

Avv. Giuseppina Guerriero
Via Monte Giberto n. 47, int. 3
00138- Roma
Tel/fax 06/59877074 – cell. 3476204494
Pec giuseppinaguerriero@ordineavvocatiroma.org
E mail. guerriero.giuseppina@gmail.com

TRIBUNALE DI ROMA

Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento

Promossa dalla Sig.ra MELI FRANCESCA (Codice Fiscale MLEFNC77B52H501P)

**ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE E RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA**

Ex art 67 e ss. Del C.C.I.

Gestore della Crisi Avv. Giuseppina Guerriero

Presso l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento Forense di Roma



1- PREMESSA

La sottoscritta Avv. Giuseppina Guerriero del Foro di Roma (C.F. GRRGPP81B45H501R – Fax 06-59877074- Pec giuseppinaguerriero@ordineavvocatiroma.org), è stata nominata in data 06/03/2024 dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento Forense di Roma, Gestore della Crisi da Sovraindebitamento (in brevità Gestore) in seguito alla domanda presentata dal sig.ra Meli Francesca e protocollata con il n. 21/2024 (doc. 3).

Il Gestore richiedeva che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura venissero inviate all'indirizzo PEC giuseppinaguerriero@ordineavvocatiroma.org.

Con domanda rivolta all'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento Forense di Roma (di seguito per brevità denominata OCC), la sig.ra Meli Francesca chiedeva ex art. 67 D.Lgs. 14/2019 la nomina di un professionista che svolgesse i compiti e le funzioni attribuite agli Organismi di Composizione della Crisi al fine di poter usufruire delle procedure previste dalla legge.

La sig.ra Meli Francesca ha prodotto una proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento, a cui la presente relazione di attestazione si riferisce.

La scrivente dopo aver accettato l'incarico, contattava la sig.ra Meli Francesca tramite l'Avv. Danila Franco al fine di ottenere la documentazione idonea in loro possesso.

Veniva effettuato un primo incontro tra il Gestore e la parte unitamente all'Avv. Danila Franco a cui seguivano numerosi colloqui telefonici e comunicazioni via Pec ed e mail.

La scrivente professionista raggiungeva l'accordo sul compenso del debitore relativamente alle competenze ed onorari per la OCC (doc 4).

Acquisita la documentazione in copia prodotta dal debitore, la scrivente dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui comma 1, lett. o) ex art. 2 del D. Lgs 14/2019 ed inoltre attesta:

- 1) Che non sussisto in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;

pag. 2

Tribunale di Roma

Proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore Meli Francesca

Relazione Particolareggiata del Gestore ex art. 67 e ss. Del C.C.I. Avv. Giuseppina Guerriero



- 2) Che non si trova in situazione di conflitto di interesse;
- 3) Che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al Piano;
- 4) Che non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica.

Inoltre ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art 7 legge 3/2012 successive modifiche e cioè il ricorrente:

- Risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art.6 lettera b) della legge 3 del 27 gennaio 2012 che definisce “consumatore” come “*Il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale e professionale eventualmente svolta*” con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività di impresa o professionali.
- *Risulta versare in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. a) della citata legge in quanto si trova “in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”;*
- Non è soggetto a procedure diverse da quelle regolate dal capo II della L. 3/2012;
- Non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla legge 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- Non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano Di ristrutturazione del consumatore.

Tanto premesso la scrivente, vista la Legge 3/2012 riferisce quanto segue.

Il sottoscritto Gestore ha collaborato con il debitore, alla redazione del ricorso ed alla formalizzazione del piano, segnalando i requisiti necessari per elaborare una possibile soluzione della problematica del sovraindebitamento e sottolineando i criteri previsti dalla legge per le singole procedure.

La prima valutazione effettuata dallo scrivente Gestore riguarda l'istituto giuridico idoneo a

pag. 3

Tribunale di Roma

Proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore Meli Francesca

Relazione Particolareggiata del Gestore ex art. 67 e ss. Del C.C.I. Avv. Giuseppina Guerriero



comporre la crisi da sovraindebitamento tra quelli previsti dal C.C.I., che in questa situazione si individua nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore previsto dall'art. 67 e seguenti del C.C.I. Non ritiene opportuno applicare l'istituto del concordato minore non trattandosi di debiti contratti per un'attività imprenditoriale ma di prestiti al quale il ricorrente ha fatto ricorso in momenti di difficoltà. Esclude altresì la liquidazione del patrimonio non essendo la ricorrente intestatario di beni immobili.

La proposta di accordo per come formulata dal debitore, con il supporto e la consulenza del sottoscritto OCC, è corredata da tutta la documentazione richiesta dall'art. 9 comma 2 della legge 3/2012, in particolare, unitamente alla proposta risultano agli atti:

- Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute (doc. n. 5);
- Documenti attestanti la mancanza di beni di proprietà del ricorrente (doc. n. 6)
- Dichiarazione dei redditi degli ultimi quattro anni (2021-2022-2023 - 2024 doc. 7)
- Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia del ricorrente (doc. n. 8)

La scrivente, ai sensi dell'art. 67 e seguenti del C.C.I. procederà alla relazione circa la proposta di ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulata dalla sig.ra Meli Francesca a redigere un'attestazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore e relazione particolareggiata della crisi sui seguenti temi:

- a) Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) Resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
- d) Indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.



2- DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

La debitrice è la sig.ra nata a Roma (RM) in data 12.02.1977 (C.F. MLEFNC77B52H501P) e residente in [REDACTED] (doc. 9 certificato di residenza). L'Istante, pur risultando ancora coniugata con il sig. [REDACTED], dal 2021 è separata di fatto dal marito e non ha figli. Il nucleo familiare è costituito dalla sola persona della signora Francesca Meli che vive da sola come da certificato di stato di famiglia (doc. 10-certificato stato di famiglia). Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese necessarie al sostentamento del debitore e del suo nucleo familiare. Il debitore ha quantificato le spese necessarie mensili per il suo sostentamento del suo nucleo familiare in complessivi € 1.192,00, comprensive delle spese relative all'uso dell'abitazione e spese comuni L'analisi dei dati ISTAT (doc. n. 11- analisi Istat anno 2024), riguardanti un nucleo familiare composto da una persone, indica una spesa mensile per generi familiari di prima necessità pari ad € 627,00 e per spese non alimentari pari ad € 2.328,00, pertanto si ritengono congrue e contenute le spese indicate dal debitore.

3- SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE

La debitrice ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante ed ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa. Sulla base della documentazione consegnata alla scrivente professionista è possibile evidenziare quanto segue.

a) REDDITI

La sig.ra Meli Francesca è dipendente dal 2005 presso la [REDACTED] con sede in [REDACTED] con contratto di lavoro a tempo indeterminato e percepisce ad oggi uno stipendio base mensile pari ad € 1.300,00 circa per 14 mensilità (all. 12 – buste paga), percependo negli ultimi 5 anni i seguenti redditi complessivi:

pag. 5



- € 16.974,69 con riferimento alla Certificazione Unica 2021 relativa ai redditi anno 2020 (doc. 7 – CU 2021);
- € 1.264,49 con riferimento alla Certificazione Unica 2022 relativa ai redditi anno 2022 (doc. 7.1 – CU 2022);
- € 22.162,56 con riferimento alla Certificazione Unica 2023 relativa ai redditi anno 2022 (doc. 7.2 – CU 2023);
- € 23.329,25 con riferimento alla Certificazione Unica 2024 relativa ai redditi anno 2023 (doc 7.3- CU 2024).

b) PATRIMONIO

La sig.ra Meli Francesca non risulta ad oggi intestatario di alcun bene immobile né mobile (doc. 13 – visura, doc 14 – visura ipotecaria) .

c) DEBITI

Nell'espletamento del proprio incarico, la scrivente Gestore ha trasmesso via PEC le richieste di aggiornamento del credito in data 22/10/2024 a tutti i creditori, sollecitata successivamente in data 17.01.2025 (doc. 15 – notifiche richieste di precisazione crediti ai debitori):

- Agenzia delle Entrate – Riscossione;
- Agenzia delle Entrate;
- Ifis Npl s.p.a.;
- Agenzia delle Entrate.

Dall'esame della documentazione prodotta dal ricorrente, risulta che la sig.ra Meli Francesca ha contratto debiti per la somma complessiva di **€ 24.997,09** circa oltre a spese e compensi di procedura.

Più precisamente in danno alla parte ricorrente pendono le seguenti posizioni suddivise in classi:

PREDEDUZIONE:

- **€ 2.500,00** (oltre oneri accessori di legge) da pagare **all'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, nella cui somma è già ricompreso il compenso

pag. 6



dovuto al gestore dell'OCC. L'accordo sui compensi dell'OCC ammonta alla corresponsione complessiva dell'importo di € 4.500,00 oltre Iva e Cpa di cui il debitore ha anticipato la somma di € 2.000,00 residuando pertanto l'importo di € 2.500,00 oltre accessori.

- **€ 2.300,00** comprensiva di Iva e Cpa da pagare all'Avv Danila Franco, consulente di parte che ha seguito la redazione dell'accordo e le attività connesse allo stesso, ivi compresa la raccolta e lo studio della documentazione sottesa all'elaborazione della proposta (doc. 16 parcella);

PRIVILEGIATI

- 1) **AGENZIA DELLE ENTRATE** dalla precisazione del credito inviata dall'Agenzia delle entrate risultava alla data del un importo debitorio di **€ 197,09** (doc n. 17 – lettera Agenzia delle Entrate).

CHIROGRAFARI

- 1) **IFIS Npl Investing S.p.A.** (già Ifis Npl S.p.A.), come da comunicazione alla debitrice della Ifis Npl Investing s.p.a. risulta cessionaria dei crediti nei confronti del sig Meli Francesca come di seguito precisato, per un importo complessivo pari ad **€ 40.249,12 (di cui detratti gli importi versati a seguito del pignoramento un residuo dovuto pari ad € 20.000,00 (doc. 18 - pignoramento),** purtroppo nonostante le varie notifiche effettuate dalla scrivente per la precisazione del credito ad oggi nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta, pertanto ci si è basato per il calcolo del credito residuo sulla documentazione prodotta dalla debitrice.

- 4) **RAGIONI DELLA CRISI E SINTESI DEL PIANO DEL CONSUMATORE PROPOSTO**

A seguito di esame della documentazione ed informazioni rese dal ricorrente emerge che i debiti sono stati assunti in maniera responsabile e con la ragionevole prospettiva di poterli onorare in virtù

pag. 7



dei redditi e della posizione lavorativa ricoperta al tempo dalla sig.ra Meli Francesca. Come accennato nel precedente paragrafo, la sig.ra Meli Francesca è dipendente della S. [REDACTED] [REDACTED] con sede in V. [REDACTED] e percepisce ad oggi uno stipendio mensile pari ad € 1.300,00, come risulta dalle sue buste paga (doc. 12). In data 13.09.2018 la soc. IFIS NPL s.p.a ha notificato un pignoramento presso il datore di lavoro della debitrice per un importo complessivo pari ad € 40.249,12, pertanto ad oggi la stessa percepisce uno stipendio netto di € 1.160,00 (si legge infatti trattenuta di 1/5 pari ad € 291,00). Nel 2001 la sig.ra Meli decideva di acquistare un auto, richiedeva un finanziamento/prestito personale con la finanziaria Citifin S.r.l. n. 29 002 8968780 (importo liquidato € 16.000,00, totale da rimborsare € 23.289,00 – doc 22- estinzione prestito) il cui piano di rientro prevedeva 42 rate da € 554,00 mensili a far data dal 28.05.2001. Nel mese di aprile 2004 viene licenziata e rimane disoccupata sino al mese di ottobre 2005, anno in cui viene assunta da [REDACTED] dove è attualmente impiegata. Nel 2007 subisce il furto dell'auto acquistata nel 2002 pur continuando a pagare il finanziamento. A questo punto non potendo accedere ad ulteriori finanziamenti per una nuova autovettura, Francesca Meli si è vista costretta a chiedere l'aiuto economico del padre il sig Meli Francesco che con estrema fatica, provvedeva al pagamento dell'anticipo per l'acquisto della Citroen C1 le cui rate del finanziamento dell'ammontare di € 250,00 sarebbero state versate dalla Meli così come è stato. Nel 2011 la signora Meli contraeva matrimonio con il signor [REDACTED]. Nel 2015 la sig.ra Meli ha vissuto una rofonda crisi sentimentale con il marito, la quale essendo all'epoca disoccupata e senza l'aiuto economico del marito è stata costretta a sospendere i pagamenti dei ratei del finanziamento. La crisi coniugale è poi divenuta irreparabile ed ha condotto alla separazione definitiva dei coniugi (doc 21 – separazione R.G. 8198/2024/VG). La sig.ra Meli è stata pertanto costretta a trovarsi un immobile in affitto (doc. 23 – contratto di affitto) ove paga un canone mensile di € 550,00 oltre 110,00 di oneri condominiali. La sig.ra Meli non è più riuscita ad onorare gli impegni assunti unicamente con il proprio stipendio né tutte le spese mensili (prestiti, mantenimento e spese straordinarie) a fronte dell'unica entrata di € 1.300,00. Successivamente IFIS NPL S.p.a Gruppo Banca IFIS S.P.A (Cessionaria di Citybank) promuoveva azione esecutiva nei confronti di Francesca Meli (Procedimento Esecutivo n° 24585/2018 R.G.E.) che ha poi condotto al pignoramento dello

pag. 8



stipendio, con un aggravio di spese legali ed interessi, compromettendo definitivamente la già precaria situazione economica, attesa la sproporzione dell'importo dei debiti ed il proprio reddito.

5) COMMENTO AL PIANO PROPOSTO E VALUTAZIONE ALLA PROBABILE CONVENIENZA

La proposta prevede una falcidia considerevole per entrambe le categorie di creditori, chirografari e privilegiati, i quali potrebbero veder soddisfatte le loro ragioni di credito soltanto dallo stipendio della sig.ra Meli Francesca, unica entrata della stessa, ma sempre con il rischio che in questo periodo storico incombe su tutti i lavori privati. Non sono prevedibili entrate future dato che la debitrice risulta dipendente con stipendio fisso, come risulta appunto dalle ultime dichiarazioni dei redditi. Deve pertanto ritenersi rispettato il dettato dell'art. 67 comma 4 del C.C.I. là dove prescrive che *“è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca, possono non essere soddisfatti integralmente, allorchè ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione...”*.

L'attivo messo a disposizione dalla sig.ra Meli Francesca è rappresentato **da una somma mensile di € 150,00 al mese** e la liquidazione del patrimonio non è percorribile non essendo il debitore intestatario di beni immobili o mobili.

I tempi di esecuzione del piano si inquadrano in un periodo di 4 anni dall'omologa.

6 - INDICAZIONE DELLE EVENTUALI ESISTENZE DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Dalla documentazione esibita dal consumatore non risultano esservi atti del debitore impugnati. Parte ricorrente ha dichiarato nella proposta di non aver posto atti in frode ai creditori e di non compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi 5 anni e che non risultano atti impugnati dai creditori negli ultimi 5 anni.



Avv. Giuseppina Guerriero
Via Monte Giberto n. 47, int. 3
00138- Roma
Tel/fax 06/59877074 – cell. 3476204494
Pec giuseppinaguerriero@ordineavvocatiroma.org
E mail. guerriero.giuseppina@gmail.com

7 GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL DEBITORE

Il consumatore, mediante l'advisor Avv Danila Franco ha esibito i documenti che sono stati ritenuti sufficienti alla relazione. Infatti, da quando esibito e dichiarato si è potuto ricostruire la situazione debitoria complessiva, la composizione del nucleo familiare che ha permesso di quantificare le spese occorrenti alla vita quotidiana. I documenti reddituali del consumatore hanno giustificato la sua serenità nella stipula dei contratti di finanziamento che potevano essere onerati grazie agli introiti mensili certi ed hanno permesso il calcolo della quota disponibile da includere nel piano. Le visure presso la Centrale Rischio e l'agente della riscossione hanno dimostrato che non vi sono ulteriori debiti fiscali ed altre sofferenze bancarie (doc- 24 crif Banca d'Italia, doc 25 CAI).

Pertanto la scrivente professionista

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e allo stato odierno la fattibilità e la convenienza del piano di ristrutturazione proposto ai sensi dell'art. 63 del C.C.I..

SI DEPOSITANO I SEGUENTI ALLEGATI:

1. Carta di identità della sig.ra Meli Francesca;
2. codice fiscale del debitore;
3. Nomina del Gestore Avv. Giuseppina Guerriero;
4. Accordo sui compensi OCC;
5. Elenco creditori;
6. Visura catastale;
7. Certificazione reddituale 2021-2022-2023-2024;
8. Elenco spese di vita;
9. Certificato di residenza Meli;
10. Stato di famiglia Meli;
11. Spese ISTA consumi famiglie;
12. Buste paga;
13. Visura Pra;
14. Visura ipotecaria;

pag. 10

Tribunale di Roma

Proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore Meli Francesca

Relazione Particolareggiata del Gestore ex art. 67 e ss. Del C.C.I. Avv. Giuseppina Guerriero



Avv. Giuseppina Guerriero
Via Monte Giberto n. 47, int. 3
00138- Roma
Tel/fax 06/59877074 – cell. 3476204494
Pec giuseppinaguerriero@ordineavvocatiroma.org
E mail. guerriero.giuseppina@gmail.com

15. Pec richiesta precisazione del credito;
16. Accordo compensi Avv Danila Franco;
17. Estratto di ruolo Agenzia delle Entrate Riscossione;
18. Pignoramento IFIS;
19. Comunicazione cessione del credito Ifis;
20. Verbale di Pignoramento Ifis;
21. Separazione dei coniugi;
22. Estinzione prestito Citifin;
23. Contratto di affitto;
24. Crif Banca d'Italia;
25. Certificato Cai.

Con Osservanza

Roma 12/02/2025

Il Professionista incaricato
Dall'OCC del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma
Avv Giuseppina Guerriero

